

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2014/15

RAV Scuola - BAPC21000E

LIC. CL. LING. SC. UMANE "F. DE SANCTIS"

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
BAPC21000E	Medio - Basso
Liceo	Basso
BAPC21000E	
II A	Alto
II B	Alto
II A	Basso
II B	Medio - Basso
II C	Basso
II D	Basso

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	PUGLIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
BAPC21000E	0.0	0.6	0.8	0.5

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La maggior parte degli studenti proviene da famiglie appartenenti ad un ceto sociale medio. Un considerevole numero di genitori svolge un'attività lavorativa, come liberi professionisti, artigiani, dipendenti pubblici e privati. Ma una certa differenziazione, in tal senso, è possibile rilevare tra alunni del liceo classico e alunni del liceo linguistico e delle scienze umane. Tale differenziazione appare evidente sia nell'interessamento ad attività extra-curricolari, che richiedono un coinvolgimento più diretto (anche economico) delle famiglie, sia nella più facile comunicazione tra scuola e famiglie, socialmente e culturalmente più elevate. Infatti, persistendo nella nostra scuola un processo di comunicazione ben definito ed efficace con impiego di strumenti opportuni ed adeguati, le famiglie maggiormente interessate ad una fattiva collaborazione sono quelle più attente ai processi culturali e formativi. Tali condizioni favoriscono, inoltre, la collaborazione tra tutti gli operatori scolastici (dirigenza, docenza, personale ATA) e le famiglie stesse.</p> <p>L'incidenza degli alunni stranieri è molto bassa. Per il prossimo anno scolastico sono iscritti solo quattro alunni stranieri, dei quali una ha la doppia nazionalità. Ugualmente, sono assenti studenti provenienti da famiglie che, fin dall'origine, evidenziano, gravi situazioni di svantaggio, oltre che economico, anche culturale.</p>	<p>Si rende necessario incrementare un processo di comunicazione meglio definito ed efficace, più diretto e meno impersonale, specialmente con quelle famiglie di studenti che, per le suddette caratteristiche e condizioni sociali, talvolta sembrano ignorare del tutto il progetto educativo della scuola, collocandosi in una posizione marginale rispetto alle attività educative e formative dei propri figli.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual è il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e più in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola si trova in un territorio che si caratterizza per le sue molteplici attività produttive (artigianato, agricoltura, turismo e servizi), istituzioni pubbliche e private (uffici provinciali, uffici giudiziari e tributari, sede vescovile diocesana, ordini professionali, sedi di categorie commerciali ed economiche) culturali (biblioteca comunale e diocesana, museo civico e diocesano, Istituto Superiore di Scienze Religiose, i Dialoghi di Trani) , e associazioni di volontariato.</p> <p>In modo particolare, le maggiori risorse utili per la scuola riguardano le professioni richieste negli Enti pubblici e privati. Il contributo della provincia è limitato al pagamento dei fitti dei locali della sede succursale e la manutenzione ordinaria e straordinaria della sede centrale.</p>	<p>Per le peculiarità del territorio, gli indirizzi formativi della nostra scuola sono vincolati, in modo particolare, ad una formazione prettamente intellettuale, propedeutica agli studi universitari. Non proseguendo negli studi, i nostri alunni, semplici diplomati, possono partecipare a concorsi pubblici. In relazione, poi, al contributo dell'Ente Provincia, questa si limita unicamente alla ordinaria e straordinaria manutenzione della sede centrale e al pagamento dei fitti dei locali della sede scolastica succursale, non finanziando alcuna attività educativa e formativa scolastica.</p>

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	40	39,6	28,5
	Certificazioni rilasciate parzialmente	38,9	43	44,1
	Tutte le certificazioni rilasciate	21,1	17,4	27,4
Situazione della scuola: BAPC21000E	Nessuna certificazione rilasciata			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,4	0,3
	Parziale adeguamento	44,4	54,3	52,8
	Totale adeguamento	55,6	45,2	46,9
Situazione della scuola: BAPC21000E		Parziale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La sede centrale, la cui costruzione risale al 1934, presenta delle strutture di buon livello, in relazione alla staticità e, in parte, alla disponibilità logistica degli spazi compresi in essa (aule, laboratori, uffici amministrativi).</p> <p>Ad oggi però, nonostante le continue richieste, non sono ancora state abbattute le evidenti barriere architettoniche presenti all'esterno e all'interno dell'edificio scolastico.</p> <p>E' presente una palestra (coperta e scoperta) e pochi spazi dedicati ad attività diverse dalla lezione frontale.</p> <p>Al contrario, la sede succursale, raggiungibile in un tempo non superiore ai 10 minuti, dispone di spazi ampi e luminosi, ascensore e montascale; condizioni tutte particolarmente adatte per ogni tipo di attività scolastica.</p> <p>E' presente una palestra coperta.</p> <p>Sia la sede centrale che la succursale sono ben collegate a tutti i mezzi di trasporto (stazione ferroviaria e fermate autobus) e facilmente raggiungibili.</p> <p>Negli ultimi anni, utilizzando i fondi europei, la scuola ha notevolmente incrementato la propria dotazione tecnologica, aggiornando anche i laboratori già presenti</p> <p>La maggior parte dei finanziamenti sono assegnati e gestiti direttamente dallo Stato (83%), mentre la scuola gestisce i finanziamenti PON, i contributi volontari delle famiglie, le spese finalizzate di attività extra-curricolari (viaggio o visite di istruzione)</p>	<p>Le aule della sede centrale, dato il numero degli alunni di ogni classe, relativamente alle lezioni frontali, sono alquanto strette e poco funzionali per attività che prevedono l'uso delle LIM, pc, videoproiettori.</p> <p>La scuola non dispone di nessuna certificazione di conformità rilasciata dagli enti preposti, parziale adeguamento solo per la sede succursale.</p> <p>Nella sede succursale, l'Ente privato proprietario si è impegnato a ristrutturare gli spazi annessi alla palestra e a procedere ad altri interventi di ordinaria e straordinaria manutenzione, necessaria prima dell'inizio del nuovo anno scolastico.</p> <p>Occorre comunque incrementare ulteriormente la dotazione tecnologica dell'istituto, virando, probabilmente, verso tecnologie meno invasive e più adattabili alle esigenze diverse (tablet, piuttosto che LIM).</p> <p>Oltre i sempre più limitati finanziamenti pubblici, negli ultimi anni, si è sempre più ravvisata la non volontà di diverse famiglie di versare il contributo volontario, stabilito sempre dal consiglio di istituto.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto: BAPC21000E - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
BAPC21000E	41	78,8	11	21,2	100,0
- Benchmark*					
BARI	20.040	88,0	2.725	12,0	100,0
PUGLIA	51.084	88,7	6.506	11,3	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:BAPC21000E - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
BAPC21000E	-	0,0	8	19,5	15	36,6	18	43,9	100,0
- Benchmark*									
BARI	410	2,0	3.904	19,5	8.255	41,2	7.471	37,3	100,0
PUGLIA	877	1,7	8.975	17,6	20.318	39,8	20.914	40,9	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:BAPC21000E - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
BAPC21000E	100,0	0,0	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto: BAPC21000E - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
BAPC21000E	3	7,1	5	11,9	34	81,0	-	0,0
- Benchmark*								
BARI	1.954	11,1	4.495	25,6	3.793	21,6	7.319	41,7
PUGLIA	5.677	12,7	12.965	28,9	9.107	20,3	17.121	38,2
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
BARI	251	94,7	1	0,4	13	4,9	-	0,0	-	0,0
PUGLIA	639	92,7	1	0,2	49	7,1	-	0,0	-	0,0
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	1,1	3,9	6,9
	Da 2 a 3 anni	6,7	10	12,4
	Da 4 a 5 anni	1,1	1,3	1,7
	Più di 5 anni	91,1	84,8	79
Situazione della scuola: BAPC21000E	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	10	16,1	24,2
	Da 2 a 3 anni	34,4	32,2	33,6
	Da 4 a 5 anni	26,7	22,2	15,4
	Più di 5 anni	28,9	29,6	26,7
Situazione della scuola: BAPC21000E		Da 2 a 3 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La quasi totalità dei docenti, la cui età va dai 45 anni e oltre, è a tempo indeterminato, in linea con i dati in percentuale della provincia di Bari e della Puglia.</p> <p>Più alta, invece, è la percentuale dei docenti dall'età superiore ai 55 anni. La permanenza in questo istituto scolastico, per la maggior parte di loro, va dai 6 ai 10 anni. Questo dato in percentuale (81%) è di gran lunga superiore ai dati provinciali, regionali e nazionali.</p> <p>Dunque, il corpo docente è molto stabile e quasi tutti i docenti sono residenti nella stessa città. Tutti i docenti sono in possesso di laurea, e di competenze diverse. Il personale amministrativo ed ausiliario è a tempo indeterminato e tutti risiedono nella città sede di servizio. I docenti in possesso di certificazioni linguistiche sono quelli che insegnano lingue.</p> <p>L'incarico del dirigente scolastico è stato effettivo e ha riguardato gli ultimi due anni scolastici.</p>	<p>Al positivo dato della stabilità della maggior parte dei docenti, corrisponde una evidente anzianità anagrafica che, se più efficace per l'esperienza acquisita, non sempre risulta pronta a recepire le nuove istanze formative ed educative filtrate attraverso i nuovi canali di comunicazione, come ad esempio le necessarie ed utili competenze linguistiche e informatiche.</p> <p>Da questo punto di vista, il ministero dovrebbe incentivare maggiormente l'acquisizione di tali competenze, offrendo ai docenti occasioni ed incentivi per migliorarle e/o acquisirle: la ricaduta di tali competenze, infatti, sull'insegnamento produrrebbe migliori risultati formativi degli alunni. Gli eventuali prossimi incarichi dirigenziali, qualora fossero limitati nel tempo, rappresenterebbero un vincolo ai fini di una progettazione scolastica più rispondente alle esigenze del territorio e maggiormente condivisa dai docenti e dall'utenza.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Classico: BAPC21000E	48	96,0	49	100,0	52	100,0	48	100,0
- Benchmark*								
BARI	1.158	95,5	1.161	97,2	1.301	96,5	1.371	97,7
PUGLIA	2.647	96,3	2.838	97,2	3.019	96,3	3.266	97,8
Italia	30.936	90,9	32.190	93,1	34.014	92,9	35.030	94,4

2.1.a.1 Studenti sospesi Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Classico: BAPC21000E	8	16,0	7	14,3	4	7,7	3	6,2
- Benchmark*								
BARI	145	12,0	133	11,1	155	11,5	135	9,6
PUGLIA	286	10,4	357	12,2	364	11,6	304	9,1
Italia	6.311	18,5	6.724	19,4	6.604	18,0	5.414	14,6

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Linguistico: BAPC21000E	24	96,0	-	-	-	-	-	-
- Benchmark*								
BARI	1.486	94,9	1.295	95,8	1.198	95,2	953	96,1
PUGLIA	3.020	91,8	2.522	94,7	2.383	94,1	2.018	95,4
Italia	41.247	84,1	35.775	88,5	32.626	88,2	28.220	91,3

2.1.a.1 Studenti sospesi Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Linguistico: BAPC21000E	4	16,0	-	-	-	-	-	-
- Benchmark*								
BARI	256	16,3	225	16,6	216	17,2	143	14,4
PUGLIA	557	16,9	419	15,7	420	16,6	285	13,5
Italia	10.708	21,8	8.630	21,4	7.488	20,2	5.075	16,4

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Scienze Umane: BAPC21000E	76	95,0	85	94,4	74	96,1	61	98,4
- Benchmark*								
BARI	936	87,8	897	89,7	994	96,2	986	97,2
PUGLIA	2.620	84,6	2.603	89,6	2.725	92,3	2.633	94,5
Italia	32.863	79,8	32.515	86,6	32.760	87,2	30.355	91,0

2.1.a.1 Studenti sospesi Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Scienze Umane: BAPC21000E	12	15,0	20	22,2	21	27,3	3	4,8
- Benchmark*								
BARI	205	19,2	199	19,9	126	12,2	98	9,7
PUGLIA	627	20,2	589	20,3	517	17,5	366	13,1
Italia	10.852	26,3	9.909	26,4	8.965	23,9	6.770	20,3

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	60	61-70	71-80	81-90	91-100	Lode	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	Lode (%)
liceo classico: BAPC21000E	-	13	21	19	11	4	0,0	19,1	30,9	27,9	16,2	5,9
- Benchmark*												
BARI	29	195	415	379	361	66	2,0	13,5	28,7	26,2	25,0	4,6
PUGLIA	70	496	972	867	902	174	2,0	14,2	27,9	24,9	25,9	5,0
ITALIA	1.462	7.398	10.638	9.105	8.611	938	3,8	19,4	27,9	23,9	22,6	2,5

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	60	61-70	71-80	81-90	91-100	Lode	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	Lode (%)
liceo scienze umane: BAPC21000E	3	6	5	11	6	1	9,4	18,8	15,6	34,4	18,8	3,1
- Benchmark*												
BARI	34	214	255	246	152	14	3,7	23,4	27,9	26,9	16,6	1,5
PUGLIA	116	662	754	568	445	33	4,5	25,7	29,2	22,0	17,3	1,3
ITALIA	2.576	9.260	9.532	5.944	3.559	93	8,3	29,9	30,8	19,2	11,5	0,3

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Classico: BAPC21000E	0	0,0	0	0,0	0	0,0	1	2,0	0	0,0
- Benchmark*										
BARI	-	0,7	-	0,3	-	0,5	-	0,3	-	0,2
PUGLIA	-	0,6	-	0,4	-	0,4	-	0,6	-	0,3
Italia	-	0,5	-	0,3	-	0,5	-	0,6	-	0,3

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Linguistico: BAPC21000E	0	0,0	-	-	-	-	-	-	-	-
- Benchmark*										
BARI	-	0,3	-	0,3	-	0,8	-	1,0	-	0,4
PUGLIA	-	0,5	-	0,4	-	1,0	-	1,1	-	0,5
Italia	-	0,7	-	0,6	-	1,0	-	1,0	-	0,8

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Scienze Umane: BAPC21000E	0	0,0	0	0,0	1	1,3	3	4,6	1	3,1
- Benchmark*										
BARI	-	1,3	-	1,0	-	1,6	-	1,3	-	0,8
PUGLIA	-	1,2	-	0,9	-	1,2	-	1,2	-	0,6
Italia	-	1,3	-	1,0	-	1,6	-	1,4	-	1,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Classico: BAPC21000E	-	-	-	-	-	-	1	2,0	-	-
- Benchmark*										
BARI	13	1,9	5	1,0	17	3,6	15	3,3	6	2,7
PUGLIA	47	3,2	16	1,6	34	3,2	34	3,6	17	4,7
Italia	947	4,3	468	3,1	600	4,1	430	3,5	307	4,4

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Linguistico: BAPC21000E	1	2,0	-	-	-	-	-	-	-	-
- Benchmark*										
BARI	39	4,3	14	2,2	13	5,3	6	2,2	4	5,0
PUGLIA	143	7,9	32	3,0	28	4,8	11	2,2	6	4,3
Italia	1.598	5,4	582	2,9	477	3,3	250	2,4	148	6,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Scienze Umane: BAPC21000E	1	2,0	1	2,0	2	4,2	1	2,0	-	-
- Benchmark*										
BARI	48	8,2	16	4,1	11	3,7	6	2,6	-	-
PUGLIA	145	7,6	58	5,0	41	4,9	16	2,4	-	-
Italia	1.913	7,4	972	4,7	633	4,1	268	2,4	78	3,2

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Classico: BAPC21000E	1	2,0	1	2,1	-	0,0	1	2,1	1	1,5
- Benchmark*										
BARI	43	3,7	33	2,8	34	2,6	16	1,2	7	0,5
PUGLIA	112	4,2	76	2,7	67	2,2	45	1,4	22	0,6
Italia	1.960	6,1	1.180	3,5	1.153	3,3	714	2,0	376	1,0

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Linguistico: BAPC21000E	1	4,2	-	-	-	-	-	-	-	-
- Benchmark*										
BARI	83	5,6	27	2,0	23	1,9	17	1,7	2	0,3
PUGLIA	204	6,6	76	2,9	62	2,5	30	1,4	7	0,4
Italia	2.419	5,2	1.168	3,0	912	2,5	518	1,7	190	0,7


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Scienze Umane: BAPC21000E	1	1,3	1	1,1	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
BARI	43	4,2	24	2,5	17	1,7	6	0,6	1	0,1
PUGLIA	136	4,6	72	2,5	56	1,9	18	0,7	1	0,0
Italia	2.501	6,5	1.180	3,2	816	2,2	402	1,2	112	0,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
--	--

<p>ottimi i risultati percentuali generali finali in tutte le fasce di classe rispetto le medie nazionali; in linea con i dati generali reg. e naz. quelli dei giudizi sospesi.</p> <p>i risultati finali agli esami di Stato registrano una percentuale nettamente superiore, ai dati nazionali, per la fascia 100 lode; un numero ridotto quelli della fascia 91/100; in linea quelli con risultati medi da 71/90; limitati gli alunni con 60/70.</p> <p>i criteri di valutazioni adottati dalla scuola risultano adeguati a garantire il successo scolastico come anche tutte le strategie di intervento per il recupero delle lacune disciplinari nel corso dell'a.s..</p> <p>il clima scolastico risulta generalmente sereno (vedi Q. dei genitori e studenti) e la frequenza scolastica regolare. quasi nulli gli abbandoni scolastici e isolati i trasferimenti in uscita.</p>	<p>maggior numero di alunni con giudizio sospeso si registrano nel primo biennio .</p> <p>discipline con maggiori carenze: latino, lingua inglese, matematica.</p>
---	--

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
<p>La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'e' una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce piu' basse.</p>	<p>1 - Molto critica</p>
	<p>2 -</p>
<p>La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.</p>	<p>3 - Con qualche criticita'</p>
	<p>4 -</p>
<p>La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.</p>	<p>5 - Positiva</p>
<p></p>	<p>6 -</p>
<p>La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.</p>	<p>7 - Eccellente</p>

Motivazione del giudizio assegnato
<p>La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro tranne isolati casi giustificati (trasferimento della famiglia). La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio per le fasce medie ed alte con evidenti punte di eccellenze. I criteri di selezione adottati dalla scuola risultano adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.</p>

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: BAPC21000E - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Puglia	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Puglia	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		62,3	61,3	65,3			48,3	46,1	49,2	
BAPC21000E	68,4	↑	↑	↑	10,7	43,2	↓	↓	↓	0,5
BAPC21000E	68,4	n/a	n/a	n/a	n/a	43,2	n/a	n/a	n/a	n/a
		70,7	68,9	72,4			54,8	51,0	54,1	
Liceo	68,5	↓	↔	↓	8,0	43,2	↓	↓	↓	2,3
BAPC21000E - II A	75,5	↑	↑	↑	6,3	50,5	↓	↔	↓	-2,2
BAPC21000E - II A	69,4	↔	↔	↓	15,1	37,3	↓	↓	↓	2,0
BAPC21000E - II B	73,0	↑	↑	↔	4,5	49,6	↓	↔	↓	-7,7
BAPC21000E - II B	64,8	↓	↓	↓	2,0	38,7	↓	↓	↓	-3,4
BAPC21000E - II C	61,8	↓	↓	↓	-1,2	37,3	↓	↓	↓	-2,5
BAPC21000E - II D	67,3	↓	↓	↓	13,2	44,6	↓	↓	↓	9,4

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
BAPC21000E - II A	0	4	6	12	3	2	12	7	2	2
BAPC21000E - II A	2	3	6	4	1	11	5	0	0	0
BAPC21000E - II B	0	4	7	10	0	1	11	7	2	0
BAPC21000E - II B	2	4	13	1	0	10	10	0	0	0
BAPC21000E - II C	5	9	10	3	1	20	7	1	0	0
BAPC21000E - II D	2	7	5	7	0	8	10	1	2	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
BAPC21000E	8,4	23,7	35,9	28,2	3,8	39,7	42,0	12,2	4,6	1,5
Puglia	12,0	27,5	34,0	21,8	4,7	19,3	24,0	19,3	14,0	23,4
Sud	15,5	29,1	32,2	19,4	3,8	26,4	25,4	19,5	12,6	16,2
Italia	11,6	21,9	32,1	27,3	7,0	20,5	24,6	19,8	12,9	22,1

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi


2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Liceo				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
BAPC21000E - Liceo	15,4	84,6	34,6	65,4
- Benchmark*				
Sud	15,5	84,5	21,4	78,6
ITALIA	32,2	67,8	27,6	72,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparità a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparità sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Dai questionari somministrati agli studenti delle classi seconde nel maggio 2014 emerge uno status socio-economico-culturale (ESCS) delle famiglie di provenienza di livello alto per gli studenti del liceo classico e medio-basso o basso per gli studenti del liceo delle scienze umane.</p> <p>Complessivamente il Liceo raggiunge, per la prova di Italiano un punteggio superiore (68,4%) rispetto alle scuole secondarie di secondo grado della Puglia, del Sud e dell'Italia. Valutando gli esiti delle 6 classi ce ne sono 3 che hanno un punteggio inferiore alla media della scuola ed altre tre superiore. Per ciò che riguarda la prova di Matematica il punteggio medio è inferiore (43,2%) a quello ottenuto per le scuole secondarie di secondo grado rispettivamente della Puglia, del Sud e dell'Italia. INVALSI ha suddiviso in 5 livelli il grado di apprendimento degli studenti e, solitamente, all'interno di ciascuna classe c'è una ripartizione naturale tra i vari livelli. Valori intermedi lievemente superiore si riscontrano nel Liceo sui risultati nazionali e di area regionale e Sud. Il numero di studenti di livello alto (4,5) è in linea con quello regionale e del Sud. Per ciò che riguarda la prova di Matematica, quattro classi presentano una distribuzione quasi omogenea di primo, e secondo livello superiore alla regione al Sud e all'Italia Tutte le classi evidenziano una buona congruenza tra la media dei voti e il punteggio.</p>	<p>Il confronto con altri Licei evidenzia la penalizzazione derivante dal Cheating 3,6 :il punteggio percentuale osservato è il 71,2% contro 70.7%, 68,9%, 72,4% rispettivamente del Liceo di della Puglia, del Sud e dell'Italia</p> <p>Il confronto dei risultati nella prova di Matematica del Liceo con la Puglia, il Sud e l'Italia non è soddisfacente, e sicuramente le criticità più evidente è l'esiguo numero (8) di studenti di livello alto (4,5).</p> <p>La variabilità all'interno della scuola è dovuta a differenza tra le classi : indirizzi di studio diversi, indice di background familiare. Non rilevante la variabilità tra femmine e maschi, studenti nativi o stranieri, studenti non regolari.</p> <p>La disparità di risultati nelle prove si riscontra in particolare considerando un esito mediamente soddisfacente (molto positivo senza cheating) per quanto concerne l'Italiano ; mentre in Matematica si nota qualche carenza anche se si considera l'alto valore del cheating per una classe. La disparità tende a diminuire nel corso della permanenza a scuola anche tra studenti meno dotati e quelli più dotati come si rileva dalle valutazioni riportate.</p> <p>Gli esiti, per 4 classi su 6, sono stati penalizzati in qualche misura dal Cheating e in particolare per una classe nella prova di matematica.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica

		2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio di italiano della scuola alle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. Il punteggio di matematica è inferiore.
 La varianza tra le classi in Italiano è inferiore alla media mentre è al di sopra per matematica.
 I punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in qualche caso si discostano in positivo.


2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti, relativamente alle diverse età, è abbastanza elevato.</p> <p>le competenze sociali e civiche sono adeguatamente e costantemente sviluppate nel corso dell'a.s. durante tutte le attività didattiche e formative (anche extra scolastiche)</p> <p>Estremamente isolati alcuni comportamenti problematici.</p> <p>La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento così come deliberati in Coll. docenti e Cons. Istituto; nella scuola viene adottato un Reg. degli studenti e il Patto di Corresponsabilità.</p> <p>Vengono utilizzati più strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>	<p>isolati comportamenti problematici solo in primo anno ad inizio di a.s. o relativamente ad alcuni aspetti (uso del cellulare, trasgressione al divieto di fumo)</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è abbastanza e generalmente elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole) e in alcune classi (spesso del secondo biennio e ultimo anno) raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti, al termine del proprio percorso formativo, raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche classi. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza più strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Prosecuzione negli studi universitari

2.4.a.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

Studenti diplomati nell'a.s.2012-2013 che si sono immatricolati all'Universita' Anno scolastico 2013-2014	
	%
BAPC21000E	80,8
BARI	47,3
PUGLIA	47,3
ITALIA	50,5

2.4.b Successo negli studi universitari

2.4.b.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I e II anno di Università'

2.4.b.1 Diplomatici nell'a.s. 2010/2011 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2011/2012, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
BAPC21000E	62,5	12,5	25,0	33,3	46,7	20,0	67,5	20,0	12,5	61,8	14,7	23,5
- Benchmark*												
BARI	64,9	22,5	12,6	29,9	36,9	33,2	41,9	27,9	30,2	46,1	24,3	29,6
PUGLIA	62,3	25,8	11,9	32,6	34,5	33,0	41,1	28,1	30,8	48,4	25,0	26,6
Italia	65,0	24,1	10,9	35,7	32,8	31,5	46,9	27,6	25,4	53,3	24,3	22,4

2.4.b.1 Diplomatici nell'a.s. 2010/2011 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2011/2012, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
BAPC21000E	50,0	25,0	25,0	33,3	6,7	60,0	57,5	17,5	25,0	47,1	20,6	32,4
- Benchmark*												
BARI	58,5	18,2	23,2	31,0	17,1	51,9	35,9	15,7	48,4	44,6	11,6	43,8
PUGLIA	59,5	16,6	23,9	34,1	15,8	50,0	37,4	16,1	46,5	47,2	11,1	41,7
Italia	61,9	15,9	22,2	37,8	16,5	45,6	44,4	16,4	39,2	51,7	14,4	33,9

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		TOTALE
	N°	%	N°	%	
BAPC21000E	79	53,4	69	46,6	148
BARI	12.272	75,7	3.944	24,3	16.216
PUGLIA	29.149	74,2	10.140	25,8	39.289
ITALIA	346.225	70,4	145.616	29,6	491.841

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
BAPC21000E	77	97,5	65	94,2
- Benchmark*				
BARI	11.027	93,0	3.253	86,6
PUGLIA	25.862	91,9	8.267	86,1
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2013/14													
		6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
BAPC21000 E	liceo classico	1	-	7	31	12	14	1,5	0,0	10,8	47,7	18,5	21,5
- Benchmark*													
BARI		5	81	245	433	266	202	0,4	6,6	19,9	35,1	21,6	16,4
PUGLIA		34	257	596	900	545	394	1,2	9,4	21,9	33,0	20,0	14,5
ITALIA		773	3.388	7.854	10.821	5.396	3.267	2,5	10,8	24,9	34,4	17,1	10,4

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2013/14													
		6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
BAPC21000 E	liceo linguistico	2	3	16	20	6	8	3,6	5,5	29,1	36,4	10,9	14,5
- Benchmark*													
BARI		38	282	502	502	162	70	2,4	18,1	32,3	32,3	10,4	4,5
PUGLIA		117	606	1.016	1.025	365	151	3,6	18,5	31,0	31,2	11,1	4,6
ITALIA		3.307	10.196	15.165	13.312	3.741	1.307	7,0	21,7	32,2	28,3	8,0	2,8

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2013/14													
		6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
BAPC21000 E	liceo scienze umane	13	17	25	14	4	3	17,1	22,4	32,9	18,4	5,3	3,9
- Benchmark*													
BARI		91	377	353	197	40	14	8,5	35,2	32,9	18,4	3,7	1,3
PUGLIA		455	1.093	939	463	89	31	14,8	35,6	30,6	15,1	2,9	1,0
ITALIA		6.581	13.287	11.001	4.856	797	217	17,9	36,2	29,9	13,2	2,2	0,6

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Numero inserimenti nel mondo del lavoro

Dati comunicazioni Obbligatorie al III Trimestre 2014, rilevate a partire dal 1° agosto dell'anno di diploma.

Si considerano anche rapporti lavorativi di un giorno. Una stessa persona può aver avuto più contratti successivi nel tempo.

Tabella 1 - Diplomati, per anno di diploma, che hanno iniziato un rapporto di lavoro successivamente al conseguimento del diploma									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	Totale diplomati	Totale occupati		Totale diplomati	Totale occupati		Totale diplomati	Totale occupati	
	N°	N°	%	N°	N°	%	N°	N°	%
BAPC21000E	99	27	27,3	114	35	30,7	117	28	23,9
- Benchmark*									
BARI	14.102	6.019	42,7	14.057	6.091	43,3	14.381	5.295	36,8
PUGLIA	35.615	14.720	41,3	35.678	14.862	41,7	35.777	12.496	34,9
ITALIA	403.907	169.259	41,9	408.710	168.442	41,2	421.335	147.659	35,0

Tabella 2 - Tempo di attesa per il primo contratto.																			
	2010						2011						2012						
	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	
BAPC21000E	3,7	7,4	25,9	44,4	18,5	0,0	20,0	14,3	20,0	25,7	20,0	0,0	7,1	21,4	39,3	25,0	7,1	0,0	
- Benchmark*																			
BARI	11,8	18,4	28,4	27,0	14,5	0,0	12,5	20,4	31,3	20,7	15,1	0,0	12,8	21,8	30,8	27,3	7,3	0,0	
PUGLIA	12,6	17,9	28,4	26,6	14,5	0,0	12,1	18,7	32,3	21,5	15,3	0,0	13,3	20,1	31,3	27,3	7,9	0,0	
ITALIA	13,4	20,6	27,2	25,0	13,8	0,0	13,8	21,8	28,0	21,1	15,3	0,0	13,9	21,4	28,5	28,2	8,1	0,0	

Tabella 3 - Tipologia di contratto.																
	Anno diploma 2010					Anno diploma 2011					Anno diploma 2012					
	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	
BAPC21000E	6,5	42,9	24,7	2,6	23,4	14,3	48,0	26,5	0,0	11,2	5,6	50,0	25,9	1,9	16,7	
- Benchmark*																
BARI	7,4	41,4	25,4	6,1	19,6	7,1	48,2	22,7	5,4	16,6	6,7	54,9	20,2	5,3	12,8	
PUGLIA	8,1	48,1	18,7	6,5	18,5	7,9	51,6	17,8	5,8	16,8	7,5	57,6	16,1	6,0	12,9	
ITALIA	6,9	42,3	11,6	13,0	26,3	6,4	44,6	10,6	12,6	25,8	6,0	49,3	8,8	12,6	23,4	

Tabella 4 - Settore di attività economica									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	% Agricoltura	% Industria/Cost.ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost.ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost.ruz.	% Servizi
BAPC21000E	0,0	6,5	93,5	1,0	7,1	91,8	1,9	1,9	96,3
- Benchmark*									
BARI	13,7	10,1	76,2	17,1	8,7	74,2	19,0	8,0	73,0
PUGLIA	13,5	10,7	75,7	14,9	9,7	75,3	17,9	9,6	72,5
ITALIA	5,1	13,0	81,9	5,8	12,7	81,5	6,5	12,9	80,6

Istituto: BAPC21000E - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2010								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
BAPC21000E	67,5	16,9	1,3	7,8	5,2	0,0	1,3	0,0
- Benchmark*								
BARI	47,1	17,8	20,0	5,2	5,5	1,7	2,6	0,1
PUGLIA	48,1	15,0	21,0	4,8	6,5	2,0	2,6	0,1
ITALIA	48,2	13,9	13,5	8,6	7,0	2,9	5,8	0,1

Istituto: BAPC21000E - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2011								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
BAPC21000E	63,3	21,4	2,0	8,2	3,1	0,0	2,0	0,0
- Benchmark*								
BARI	45,7	17,0	23,9	4,6	4,9	1,4	2,4	0,1
PUGLIA	47,6	15,4	23,0	3,9	5,5	1,8	2,8	0,1
ITALIA	49,0	13,5	14,5	7,7	6,8	2,8	5,6	0,1

Istituto: BAPC21000E - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2012								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
BAPC21000E	55,6	22,2	9,3	5,6	0,0	0,0	5,6	1,9
- Benchmark*								
BARI	47,5	13,7	24,7	4,6	5,3	1,4	2,7	0,0
PUGLIA	46,7	12,7	25,2	4,1	6,2	1,6	3,4	0,1
ITALIA	48,9	12,7	15,5	7,1	7,2	2,9	5,7	0,1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si può utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Positivi i risultati generali al termine del primo biennio da parte degli studenti che hanno seguito le indicazioni di orientamento della S.Media, sia per coloro che hanno fatto scelte autonome diverse dal consiglio orientativo.</p> <p>notevolmente superiore alle medie generali gli iscritti al primo anno con valutazione finale della s. media di 9/10/lode per tutti gli indirizzi ponendo la scuola quale punto di riferimento formativo sul territorio cittadino per gli studenti con eccellenze .</p> <p>Dopo il diploma 80% degli studenti prosegue gli studi in ambito universitario (media superiore ai dati naz., reg., prov.); più del 60% ottiene CFU in misura adeguata al 1 anno e 2 anno soprattutto in ambito sociale (provenienti dal l. sc. umane) e umanistico (l. classico) confermando gli studi effettuati nel liceo.</p>	<p>la scuola non effettuata , se non inizialmente in via informale al momento dell'iscrizioni all'università, un monitoraggio costante sulla prosecuzione degli studi universitari.</p> <p>leggermente al di sotto delle medie generali il numero dei CFU in ambito scientifico e sanitario.</p> <p>limitato il numero di studenti che entra nel mondo del lavoro subito dopo il diploma.</p>
---	---

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
<p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).</p>	<p>1 - Molto critica</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università e' compresa tra 20 e 30 su 60).</p>	<p>2 -</p> <p>3 - Con qualche criticità</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni e' almeno 30 su 60).</p>	<p>4 -</p> <p>5 - Positiva</p>
	<p>6 -</p>

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).

7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non raccoglie in modo sistematico e continuativo informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio.

I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono generalmente molto positivi (più 60% CFU) negli ambiti di indirizzo (sociale e umanistico)

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	7,7	16,8	19,8
	Medio - basso grado di presenza	3,8	3,8	6,3
	Medio - alto grado di presenza	38,5	32,8	33,4
	Alto grado di presenza	50	46,6	40,5
Situazione della scuola: BAPC21000E	Alto grado di presenza			

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-LICEO

Istituto: BAPC21000E - Aspetti del curriculum presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: BAPC21000E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	92,3	82,4	78,1
Curricolo di scuola per matematica	Si	92,3	83,2	77,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	94,2	83,2	78,2
Curricolo di scuola per scienze	Si	90,4	79,4	75,6
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	82,7	75,6	72,2
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	50	51,9	50,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	61,5	70,2	64,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	19,2	14,5	23,1
Altro	No	5,8	13	13,5

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il Curriculum, tracciato nel POF, in linea con le Indicazioni Nazionali, delinea i profili in uscita del biennio e del triennio ed, essendo calibrato sulle esigenze degli studenti in riferimento alla loro età, rispetta scrupolosamente le tappe evolutive. L'offerta formativa è stata ampliata, nel corso degli anni da una vasta proposta di progetti PON che hanno consentito agli studenti di usufruire di una didattica per competenze e sviluppare abilità digitali e informatiche, confluite in competenze trasversali in uscita. Merita una menzione particolare il progetto PON di lingua straniera con stage all'estero che ha fornito competenze di cittadinanza, sociali e civiche. Progetti caratterizzanti di Istituto sono: Teatro Classico, Progetto musicale, Lezioni concerto, Incontro con l'autore, Educazione alla salute.

Gli studenti vivono uno stato di benessere scolastico, vista la partecipazione corposa alle numerose iniziative promosse, la cui ricaduta formativa, consente lo sviluppo delle abilità metacognitive decisamente determinanti per lo sviluppo delle competenze. Si rileva, pertanto un tasso bassissimo di dispersione scolastica rispetto ai parametri provinciali, regionali e nazionali.

Dai Q. Docenti si evince un dato rassicurante rappresentato da una elevata stabilità della componente docente

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Si evidenzia una mancata comunicazione e socializzazione delle esperienze e una non adeguata valorizzazione e condivisione della ricaduta formativa.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -LICEO

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	1,9	2,3	4,3
	Medio - basso grado di presenza	17,3	19,8	21,7
	Medio - alto grado di presenza	40,4	39,7	37,8
	Alto grado di presenza	40,4	38,2	36,1
Situazione della scuola: BAPC21000E	Medio-basso grado di presenza			

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-LICEO

Istituto:BAPC21000E - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: BAPC21000E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	No	88,5	90,1	83
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	67,3	61,1	67,2
Programmazione per classi parallele	No	61,5	58,8	62,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	100	98,5	95,3
Programmazione in continuita' verticale	No	53,8	50,4	49,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	92,3	92,4	91,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	61,5	61,1	58,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	55,8	56,5	51,8
Altro	No	7,7	5,3	8,1

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La progettazione didattica viene effettuata in riunioni dipartimentali e per ambito disciplinare. Per quasi tutte le discipline e per i vari indirizzi di studio, si procede all'elaborazione di una programmazione per classi parallele (laddove le indicazioni ministeriali e la distribuzione oraria lo consente). L'analisi delle scelte didattiche avviene attraverso un confronto tra docenti. La progettazione è volta al raggiungimento delle competenze disciplinari valorizzando la didattica attiva e laboratoriale.	Alla luce delle Indicazioni Nazionali, e dei documenti consultati, non tutti i docenti utilizzano la "didattica per competenze" operando e confrontando le esperienze alternative in modo interdisciplinare. Inoltre sarebbe auspicabile una progettazione comune del curricolo orizzontale per obiettivi di apprendimento per tutte le discipline e una pianificazione condivisa delle prove di verifica con la produzione di schede di valutazione.

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-LICEO

Prove strutturate in entrata-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	19,2	26,7	25,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	17,3	16,8	17,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	63,5	56,5	56,9
Situazione della scuola: BAPC21000E	Prove svolte in 3 o più discipline			

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-LICEO

Prove strutturate intermedie-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	86,5	80,9	64,1
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	7,7	7,6	14,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	5,8	11,5	21,2
Situazione della scuola: BAPC21000E	Nessuna prova			

3.1.d.3 Prove strutturate finali-LICEO

Prove strutturate finali-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	63,5	69,5	62,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	19,2	14,5	14,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	17,3	16	23,7
Situazione della scuola: BAPC21000E		Nessuna prova		

Domande Guida

Quali aspetti del curricolo sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?


La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha sempre ritenuto importante sviluppare un'azione progettuale e valutativa finalizzata allo sviluppo delle competenze, così come previsto nelle indicazioni nazionali per il curricolo della S. S. di II grado, ritenendo di sviluppare l'azione valutativa degli studenti nell'ottica della verticalità. Per alcuni ambiti disciplinari sono stati utilizzati criteri comuni di valutazione (prove strutturate per le classi seconde in previsione della certificazione delle competenze; simulazione concordata della terza prova per la preparazione agli Esami di Stato).</p> <p>Per altri ambiti e classi non è stato possibile programmare ciò, vista la diversa progressione delle programmazioni disciplinari. Si programmano interventi didattici specifici per gli studenti a seguito delle valutazioni trimestrali</p>	<p>Non si utilizzano prove strutturate per classi parallele per tutte le classi a fine anno scolastico, né criteri comuni per la correzione delle prove tranne che nelle classi seconde (preparazione INVALSI) e quinte (preparazione Esami di Stato).</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
	
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum secondo le indicazioni ministeriali. La definizione dei profili di competenze per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti ma non se ne valorizza la ricaduta formativa nel curriculum. Nella scuola sono presenti referenti e gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e la valutazione degli studenti a cui partecipa un limitato numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari da una parte di insegnanti dei diversi indirizzi. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze per le classi seconde e quinte. I docenti utilizzano in alcuni casi strumenti comuni per la valutazione e non sempre hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica abbastanza frequente ma andrebbe migliorata.</p>
--

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	82,7	85,5	64,3
	Orario ridotto	3,8	1,5	8,7
	Orario flessibile	13,5	13	27
Situazione della scuola: BAPC21000E	Orario standard			

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO

Istituto:BAPC21000E - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: BAPC21000E	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	100,0	100,0	96,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	26,9	27,5	40,0
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	0,0	3,0
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	5,8	3,1	8,2
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	0,0	1,0

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO

Istituto:BAPC21000E - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: BAPC21000E	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	Si	100	98,5	94,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	73,1	72,5	81,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	5,8	3,1	3,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	5,8	3,1	4,4
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunita' di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attivita' scientifiche, materiali per le attivita' espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico e' adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La durata delle lezioni è funzionale all'apprendimento degli studenti.
L'articolazione oraria dell'ampliamento dell'offerta formativa risponde alle esigenze degli alunni.
Il 71% dei docenti afferma che la scuola facilita l'uso dei laboratori nella didattica curricolare.
Il personale scolastico collabora per garantire il buon funzionamento della scuola.
L'87% dei docenti riferisce che il POF della scuola risponde alle esigenze ed ai bisogni formativi di tutte le componenti interne ed esterne, in riferimento al profilo in uscita.
Diversamente da quanto risulta dai dati sopra evidenziati, in diverse occasioni si realizza l'ampliamento dell'offerta formativa anche in orario curricolare (incontri con autore, lezioni concerto, incontri con esperti, attività sportiva).

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'utilizzo dei diversi laboratori potrebbe essere incentivato e potenziato.
Da migliorare e potenziare l'utilizzo della biblioteca d'istituto anche nelle attività curricolari per attività di classe di approfondimento e potenziamento.
La sede staccata della scuola non possiede, alla data odierna, laboratori informatici/linguistici; scarso l'utilizzo della rete in classe e della LIM. Non tutte le classi (sede centrale e succursale) dispongono di collegamento alla rete. Quasi nessuna classe dispone di PC in classe.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Pur lamentando uno scarso uso delle attrezzature tecnologiche, la maggior parte degli studenti afferma che le metodologie utilizzate dai docenti sono valide ed efficaci per l'acquisizione delle competenze degli alunni.
Il 92% dei docenti afferma di usare criteri di personalizzazione ed individualizzazione deliberati a livello collegiale.
La maggior parte dei docenti utilizzano, nella loro progettazione, la didattica laboratoriale ed il cooperative learning.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'organizzazione adottata dalla scuola non sempre favorisce l'utilizzo dei diversi supporti didattici, per esempio solo alcune classi sono dotate di LIM.
Una fetta di genitori, sebbene inferiore alla maggioranza, lamenta che i docenti non utilizzano metodologie e strategie didattiche diversificate, dato che, tuttavia, contrasta con quanto asserito dai docenti.
Il 69% dei docenti ritiene che nella scuola non sia valorizzata e riconosciuta l'attività di ricerca-azione e la formazione sulle nuove tecnologie.
Il 65% dei docenti afferma che la progettazione didattica non è realizzata da gruppi di lavoro formalizzati.

Subarea: Dimensione relazionale**3.2.d Episodi problematici****3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo**

Istituto:BAPC21000E % - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: BAPC21000E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	43	43,6	44,9
Azioni costruttive	n.d.	26,9	26,6	29,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	40,1	45	44,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:BAPC21000E % - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: BAPC21000E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	59	55,6	53,2
Azioni costruttive	n.d.	31,3	38,3	41,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	44,7	46,6	40,1

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:BAPC21000E % - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: BAPC21000E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	44,2	44,4	43,5
Azioni costruttive	n.d.	24,4	27	27,9
Azioni sanzionatorie	n.d.	38,5	39,2	36,6

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:BAPC21000E % - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: BAPC21000E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	57	50,7	50,1	47,3
Azioni costruttive	14	26,2	28	27,2
Azioni sanzionatorie	29	34,8	36,3	38,4

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso

Istituto: BAPC21000E % - Studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: BAPC21000E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	4,2	4,1	4,2
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0	3,3	3,1	3,4
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	2	2,3	2,3
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0	0,8	1,4	1,8
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	0,3	0,4	0,6

3.2.d.3 Studenti entrati alla seconda ora

Istituto:BAPC21000E % - Studenti entrati alla seconda ora				
opzione	Situazione della scuola: BAPC21000E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora su 100 studenti	33,84	42,1	38,9	30,7

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2013-2014					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
BAPC21000E	Liceo Classico	50,3	50,4	57,7	69,6
BARI		46,6	52,1	60,2	63,8
PUGLIA		55,3	64,1	67,5	73,0
ITALIA		56,9	63,3	75,2	82,5

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2013-2014			
	Indirizzo	I anno di corso	
BAPC21000E	Liceo Linguistico	82,6	
BARI		60,3	
PUGLIA		71,9	
ITALIA		66,3	

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2013-2014					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
BAPC21000E	Liceo Scienze Umane	56,9	70,5	79,2	76,9
BARI		75,4	89,1	95,1	99,2
PUGLIA		81,9	90,6	98,6	103,0
ITALIA		78,6	81,7	95,4	99,4

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Gli studenti hanno consapevolezza delle regole di comportamento della scuola grazie a diverse modalità di socializzazione del regolamento d'istituto e, le azioni messe in campo dalla scuola sono, quasi sempre, coerenti con il regolamento di disciplina interno. Gli studenti sono adeguatamente informati sulle attività didattiche offerte dalla scuola e partecipano attivamente alla vita scolastica mediante l'assegnazione di compiti e ruoli specifici. Gli studenti si trovano bene con i compagni, gli insegnanti sono disponibili al dialogo con gli studenti e con i genitori e promuovono relazioni positive nei confronti della classe. Il clima relazionale tra il personale della scuola è abbastanza positivo e la scuola promuove l'assunzione di atteggiamenti responsabili e sostiene gli alunni nello sviluppo delle capacità relazionali. La maggior parte degli insegnanti si fa carico delle problematiche formative e educative degli alunni e comunica ai discenti non solo le finalità della lezione ma anche i processi di valutazione. Lo stesso dirigente scolastico interviene abbastanza per la risoluzione dei problemi che eventualmente si presentano. Per quanto attiene alla relazione con il territorio il 69% dei docenti registra una proficua collaborazione con gli stessi.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Alcuni studenti, pur condividendo e avendo consapevolezza delle regole generali della scuola, pongono in essere isolati comportamenti non del tutto corretti. Si registrano, all'osservazione quotidiana, diversi comportamenti di mancanza di rispetto del regolamento scolastico circa il divieto di fumo all'interno degli spazi comuni (bagni, atrio d'ingresso) o il ritardo nell'ingresso a scuola con ore di assenza alla prima ora lievemente sopra la media nazionale. Da migliorare il senso etico e di responsabilità individuale nell'uso dei telefonini.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde pienamente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialità. La scuola, pur evidenziando le difficoltà strutturali e mancanza di mezzi informatici presenti in ogni classe, incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento, anche in presenza di isolati episodi, sono definite e condivise; il clima relazionale tra tutte le componenti scolastiche è positivo, sebbene i docenti richiedano processi di comunicazione più efficaci, in modo tale da produrre, con appositi strumenti di documentazione, uno scambio ed una condivisione di conoscenze e buone prassi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	28,9	30,9	22,2
	Due o tre azioni fra quelle indicate	64,4	61,3	63,9
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	6,7	7,8	13,9
Situazione della scuola: BAPC21000E		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari grazie alla mediazione costante degli insegnanti specializzati e della supervisione del referente del gruppo GLI; i docenti curricolari, con l'ausilio degli insegnanti di sostegno, utilizzano metodologie didattiche e strategie educative diversificate monitorando con regolarità il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati redatti annualmente dagli insegnanti di sostegno e condivisi dalle famiglie; per i BES sono attivi una funzione strumentale e un GLI e sono disponibili supporti didattici specifici per il lavoro in aula. Le attività di inclusione vanno anche oltre il piano curricolare, grazie a progetti teatrali (Teatro classico – Teatro contemporaneo) e l'utilizzo di materiali didattici ad hoc. Anche per i BES la scuola ha sviluppato un protocollo e un monitoraggio secondo la normativa che prevede la compilazione di un PDP per gli alunni con DSA e in situazione di svantaggio socio-culturale. Le attività messe in campo, favoriscono un clima positivo nitidamente percepito dagli studenti nei rapporti tra loro all'interno dei gruppi classe e con gli insegnanti.	Nel Liceo vi è un solo insegnante di sostegno di ruolo. In merito a questo aspetto, le famiglie degli alunni con disabilità, consapevoli dell'impossibilità di intervenire sulla continuità, auspicano una più attiva partecipazione degli insegnanti curricolari alla formulazione dei PEI con gli insegnanti di sostegno. Sia per gli alunni con disabilità che per gli studenti BES sarebbe auspicabile un potenziamento dei supporti didattici specifici per il lavoro in aula e di spazi strutturati per le attività di sostegno differenziate. Nonostante la costante collaborazione tra docenti del C. di classe (relativamente ad alcuni alunni diversamente abili) si evidenziano a volte alcune difficoltà nell'applicare costantemente una metodologia inclusiva pienamente condivisa. Si rileva una mancanza di risorse finanziarie e strumentali finalizzata al sostegno delle attività didattiche (progetti extracurricolari) e di formazione sull'inclusione (corsi di aggiornamento e formazione). Una mancanza di spazi idonei ad attività laboratoriali. Non ci si è posto il problema degli studenti stranieri perché marginale o perché di seconda generazione.

Subarea: Recupero e potenziamento**3.3.b Attivita' di recupero****3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole**

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2013-2014		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
BAPC21000E	3	15
Totale Istituto	3	15
BARI	4,8	62,6
PUGLIA	4,5	55,2
ITALIA	6,9	63,2

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO

Istituto: BAPC21000E - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: BAPC21000E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	53,8	57,3	57,6
Gruppi di livello per classi aperte	No	9,6	10,7	14,7
Sportello per il recupero	No	67,3	55,7	60,6
Corsi di recupero pomeridiani	Si	84,6	80,2	78,2
Individuazione di docenti tutor	No	9,6	9,9	14,8
Giornate dedicate al recupero	Si	40,4	41,2	50,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	9,6	9,9	18,6
Altro	No	25	22,1	25,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO

Istituto:BAPC21000E - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: BAPC21000E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	38,5	37,4	37,5
Gruppi di livello per classi aperte	No	13,5	13,7	13,5
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	53,8	61,8	64,5
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	94,2	95,4	91,7
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	28,8	31,3	39,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	50	51,1	64,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	96,2	95,4	91
Altro	No	5,8	7,6	10,7

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?


Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti sono previste forme di sostegno e recupero in itinere, affiancate a monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti. Gli studenti e le famiglie sono concordi nel riconoscere al personale docente una notevole attenzione verso i diversi livelli di apprendimento e, in caso se ne ravvisasse la necessità, la tempestiva attivazione di metodologie didattiche e strategie educative diversificate; gli stessi docenti dichiarano di tener conto dei diversi profili di funzionamento degli studenti nella programmazione didattica. Per il potenziamento, la scuola promuove la partecipazione a gare e competizioni per la promozione delle eccellenze (progetti POF o azioni PON-FSE disciplinari e interdisciplinari). La scuola promuove il rispetto delle differenze e la diversità culturale. La maggior parte degli studenti coinvolti in percorsi personalizzati ha raggiunto gli obiettivi prefissati. Attività di collaborazione con le scuole di provenienza per gli alunni del primo anno. Attività di collaborazione con Ass. o Enti culturali presenti sul territorio.</p>	<p>L'efficacia degli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà deve sempre riferirsi ai singoli casi anche perché, a livello dipartimentale, non è puntuale il confronto dei docenti per elaborare strategie per il recupero delle competenze degli studenti; stessa puntualizzazione si può estendere alle attività che dovrebbero servire alla valorizzazione delle eccellenze. Maggiori difficoltà di apprendimento presentate generalmente dagli studenti del corso Sc. Umane op. Ec.-Soc.. Difficoltà nell'elaborare attività di recupero comuni, mancanza di fondi finanziari per la realizzazione di tutte le attività di recupero di Istituto extrascolastiche pomeridiane necessarie. Attivazione limitate di azioni di recupero.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In Generale, le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere Migliorati soprattutto in relazione alla potenzialità di inclusione nel tessuto sociale /o lavorativo del territorio. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola e adeguatamente diversificata a seconda del caso, della classe di inserimento e del consiglio di classe. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono diffusi a livello di scuola pur lamentando scarsità di materiale didattico e di supporti tecnologici ad hoc.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'

Istituto:BAPC21000E - Azioni attuate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: BAPC21000E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	47,8	45,2	40,4
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	No	18,9	18,3	20,5
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Si	100	98,7	98,5
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	No	76,7	71,3	65,9
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	No	51,1	49,1	41,5
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	27,8	29,6	32,3
Altro	No	25,6	23	21,4

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>Il Liceo si preoccupa di risolvere tutte le problematiche relative al gap registrato tra i livelli di formazione. E' da riconoscere al personale docente una grande sensibilità e disponibilità all'individuazione dei disagi dei discenti in fase di cambiamento programmando azioni di rinforzo del metodo di studio, di recupero delle competenze di base, di accoglienza e di orientamento, al fine di rimuovere l'insuccesso scolastico (0,01%).</p> <p>La scuola è attenta alle necessità degli studenti in difficoltà economica mettendo a disposizione testi scolastici e contribuendo economicamente alla partecipazione ai viaggi d'istruzione. La scuola instaura partnership nella logica dell'apprendimento continuo degli studenti stringendo relazioni con Enti Sociali, di Formazione e Associazioni Culturali per attività di tirocinio e stage e approfondimento. Il Liceo sta pianificando per l'anno scolastico 2015/2016 una collaborazione attiva con docenti S.S. di I grado, al fine di orchestrare una programmazione mirante alla pianificazione di interventi strutturati di continuità dei percorsi scolastici. Le partnership con le diverse realtà presenti nel territorio permettono di partecipare e realizzare attività legate allo sviluppo della motivazione allo studio e alla responsabilità sociale.</p>	<p>Rilevazione della mancanza della definizione di un curricolo-continuità tra i diversi organi di scuola.</p> <p>Appare poco diffuso il monitoraggio dei processi dei risultati conseguiti e della ricaduta formativa al termine del coinvolgimento delle partnership nelle attività della scuola, fatta eccezione per le attività effettuate con i fondi della comunità europea che prevedono, per il primo biennio, una debita certificazione delle competenze..</p>
---	---

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento

Istituto:BAPC21000E - Azioni attuate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: BAPC21000E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	No	38,9	50,4	48,3
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Si	50	63	61,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	No	34,4	41,3	41,4
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Si	97,8	95,2	96,3
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	No	20	21,3	28,4
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	No	61,1	67	56
Attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali	Si	73,3	78,3	82,4
Altro	No	24,4	20,4	19,9

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?


La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?

Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola è inserita nel tessuto sociale , organizza eventi culturali e formativi, promuove iniziative di Ed. alla Salute. La scuola è una risorsa per il territorio per la sua capacità di sostegno ad eventi culturali, corsi, presentazione di libri, incontri con giornalisti / scrittori. Numerose sono le azioni intraprese a favore di enti umanitari (Progetto Pro pacas) , di impegno civico (volontariato AVIS) e donazioni. Attiva servizi per il territorio (attività ludiche/ teatrali/di formazione per l'infanzia). L'istituto è protagonista di iniziative teatrali, musicali e cinematografiche . L'orientamento in uscita è ben strutturato (Open Day , laboratori, presentazioni di Scuole e Accademie militari), grazie anche ai percorsi ponte" pianificati con alcune facoltà dell'Università di Bari (Giurisprudenza, Scienze dei materiali) che consentono agli studenti , dopo un esame , di acquisire n 3 CF. Gli studenti che si immatricolano e passano il primo anno rappresentano il 68% dell'intera popolazione scolastica del Classico e il 54% per le S. Umane. Il tasso di abbandono degli studi universitari risulta minimo per l'indirizzo Classico e un pò più nutrito per quello delle S. Umane (7% Cl., 26% S. U). Le aree disciplinari più scelte risultano essere quelle Giuridico-politica e Umanistica. I risultati dei questionari evidenziano una conoscenza delle attività dell'orientamento poco socializzata per la ragione individuata nei Q. Docenti 1. 6 .</p>	<p>Non esiste una procedura condivisa (in termini di modalità, strumenti adottati, tempi) per comunicare agli studenti il consiglio orientativo universitario, a causa di una mancata pianificazione delle attività informative dagli Enti preposti a tale scopo.</p> <p>La scuola si avvale del servizio EDUSCOPIO per monitorare gli esiti degli alunni nella prosecuzione dei percorsi scelti, senza però considerare il riorientamento spesso effettuato a seguito di un consiglio non proprio rispondente al profilo attitudinale dello studente. Questa azione, debitamente considerata, porterebbe i referenti dell'orientamento a calibrare meglio le proposte formative..</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università'. La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Le attività' di continuità' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività' didattiche nelle scuole/università' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'orientamento in entrata, sicuramente ben strutturato per quanto concerne la presentazione degli indirizzi di studio del liceo, organizzato in modo abbastanza responsabile e fruibile (grazie anche alla partecipazione dei ragazzi del liceo all'attività), ha trascurato la pianificazione di interventi strutturati di continuità dei percorsi scolastici (unità- ponte) al fine di rendere meno traumatico il passaggio, attività programmata per il 2015-2016, dopo un attento confronto avvenuto con le S.S. di I grado del territorio tranese. Tuttavia, alla luce dei dati, non si sono verificati casi di abbandono scolastico poichè il gap viene da sempre superato grazie alla sensibilità e alle abilità professionali dei docenti, ampiamente testimoniate dai risultati delle indagini (Q. Studenti. 2.14/2.15 pari a 54% per entrambi). Le attività di orientamento in uscita sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie attraverso brochure e opuscoli informativi. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini consentendo la partecipazione sin dal quarto anno alla presentazione di Scuole/indirizzi di studio universitario. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento consultando il servizio Eduscopio; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il POF esplicita con chiarezza le priorità della scuola, specificando le peculiarità degli indirizzi; viene elaborato coinvolgendo OO.CC., STAFF ed il personale A.T.A.</p> <p>Il POF viene illustrato alle famiglie dei nuovi iscritti all'inizio dell'anno scolastico e viene periodicamente monitorato e verificato.</p> <p>Il POF viene elaborato tenendo conto delle attività proposte dagli enti territoriali, opportunamente selezionate in base alla specificità della ricaduta formativa sui diversi indirizzi.</p>	<p>Nel POF manca una schematizzazione delle attività formative di facile consultazione e non è stata realizzata una sintesi efficace cartacea e digitale.</p> <p>La proficua collaborazione con gli enti territoriali non è monitorata mediante appositi strumenti di documentazione che possano consentire la ricostruzione di un'adeguata memoria storica.</p> <p>Mancata realizzazione di rubriche valutative delle attività proposte dagli enti territoriali che consentano di contribuire, in modo alternativo, al raggiungimento delle competenze previste dall'indirizzo di studi.</p>

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il collegio docenti analizza in apertura d'anno l'atto d'indirizzo del dirigente.</p> <p>Il collegio docenti, annualmente verifica e ridefinisce gli obiettivi generali.</p> <p>Esiste una organizzazione per dipartimenti che pianifica le azioni per il raggiungimento delle priorità della comunità scolastica</p> <p>I dipartimenti hanno un calendario di incontri determinato in corso d'anno.</p>	<p>Non viene effettuato un monitoraggio periodico dell'azione organizzativa: se si escludono gli appuntamenti canonici del Consiglio d'Istituto, non sono previsti in maniera sistematica incontri di gruppo organizzati che siano preposti al monitoraggio delle azioni intraprese presso diversi soggetti (personale interno, famiglie, altre istituzioni, mondo delle imprese).</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	18,9	20,4	25,4
	Tra 500 e 700 €	32,2	32,6	33,2
	Tra 700 e 1000 €	31,1	33	28,7
	Più di 1000 €	17,8	13,9	12,7
	n.d.			
Situazione della scuola: BAPC21000E		Più di 1000 €		

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:BAPC21000E % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: BAPC21000E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	75,00	72,2	72	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	25,00	28,5	28,2	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto: BAPC21000E % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: BAPC21000E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	109,52	82,21	78,18	78,59

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:BAPC21000E % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: BAPC21000E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	87,50	79,21	78,94	83,94

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS

Istituto:BAPC21000E % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: BAPC21000E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	41,30	33,55	34,62	33,23

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:BAPC21000E % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: BAPC21000E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	71,43	62,56	59,84	47,79

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:BAPC21000E - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: BAPC21000E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	98,9	95,7	92,6
Consiglio di istituto	Si	27,8	21,3	21,5
Consigli di classe/interclasse	No	10	13,5	21,7
Il Dirigente scolastico	No	12,2	12,6	13,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	7,8	8,7	9,2
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	30	32,2	25,1
I singoli insegnanti	No	1,1	3	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:BAPC21000E - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: BAPC21000E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	83,3	79,1	73,4
Consiglio di istituto	No	61,1	55,2	64,9
Consigli di classe/interclasse	No	1,1	1,3	0,8
Il Dirigente scolastico	Si	22,2	25,2	27,8
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	10	13	11,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	4,4	6,1	6,6
I singoli insegnanti	No	0	0,4	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:BAPC21000E - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: BAPC21000E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	64,4	68,7	61,4
Consiglio di istituto	No	1,1	0,9	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	46,7	49,1	54
Il Dirigente scolastico	No	12,2	9,1	6,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4,4	3,9	3,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	24,4	26,5	25,5
I singoli insegnanti	No	20	17,4	23

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:BAPC21000E - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: BAPC21000E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	56,7	55,7	50,5
Consiglio di istituto	No	2,2	2,2	1
Consigli di classe/interclasse	No	23,3	25,2	26,3
Il Dirigente scolastico	No	5,6	5,2	4,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,2	2,6	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	78,9	78,7	77,1
I singoli insegnanti	No	5,6	9,6	13,8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:BAPC21000E - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: BAPC21000E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	94,4	95,2	93,9
Consiglio di istituto	No	3,3	3	2,6
Consigli di classe/interclasse	Si	31,1	31,7	32,9
Il Dirigente scolastico	No	10	10,9	9,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,2	2,6	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	35,6	33,5	37,8
I singoli insegnanti	No	2,2	1,7	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:BAPC21000E - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: BAPC21000E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	82,2	76,1	73,3
Consiglio di istituto	Si	67,8	66,5	59,1
Consigli di classe/interclasse	No	1,1	0,4	1,1
Il Dirigente scolastico	No	23,3	27,4	27,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4,4	7	11,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	7,8	7,4	11,3
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:BAPC21000E - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: BAPC21000E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	16,7	15,7	12,6
Consiglio di istituto	Si	77,8	77	72,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	0,1
Il Dirigente scolastico	Si	70	72,6	76,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	14,4	13,5	17,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	1,1	3,9	3,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:BAPC21000E - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: BAPC21000E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	41,1	39,6	37,1
Consiglio di istituto	No	0	0,4	0,8
Consigli di classe/interclasse	No	30	29,1	27,9
Il Dirigente scolastico	No	17,8	18,3	20,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	7,8	10,9	11,9
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	68,9	68,7	67,3
I singoli insegnanti	No	6,7	7,4	8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:BAPC21000E - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: BAPC21000E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	95,6	93,9	85,6
Consiglio di istituto	No	1,1	0,4	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,4	1,9
Il Dirigente scolastico	No	33,3	29,1	35,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	7,8	8,7	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	38,9	39,1	31,9
I singoli insegnanti	No	4,4	5,2	9,5

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO

Istituto:BAPC21000E % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: BAPC21000E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	1,09	30,7	30,2	29
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	5,4	7,5	8,3
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	42,93	30,1	29,2	30,5
Percentuale di ore non coperte	55,98	38,9	38	35

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola è chiara la divisione di compiti e responsabilità degli OOC nonchè le competenze nelle diverse aree di attività. Nella scuola vengono generalmente valorizzate tutte le diverse competenze specifiche nell'attribuzione degli incarichi tra i docenti interessati.</p> <p>Le modalità e i criteri di distribuzione delle risorse e ripartizione del FIS (docenti/ATA) è oggetto di contrattazione d'Istituto, che viene regolarmente rispettata.</p> <p>Nella scuola è alta la disponibilità dei docenti a sostituire senza oneri i colleghi assenti con cambi interni di orario (flessibilità organizzativa). La spesa per la sostituzione di colleghi assenti risulta bassa.</p>	<p>Alta la percentuale di ore non coperte (entrate alla seconda ora e uscite anticipate) a causa delle assenze dei docenti.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:BAPC21000E - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BAPC21000E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	9	11,4	10,66	14

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:BAPC21000E - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BAPC21000E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	3045,56	10692,7	10655	11743,4

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:BAPC21000E - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: BAPC21000E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	42,96	92,19	98,73	154,6

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:BAPC21000E % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BAPC21000E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	20,94	28,21	27,5	27,17

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:BAPC21000E - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BAPC21000E	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	8,9	10,4	9,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	21,1	15,7	9,5
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	13,3	17,4	14,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	27,8	27,4	31,5
Lingue straniere	0	25,6	26,1	37,9
Tecnologie informatiche (TIC)	0	16,7	19,1	21,8
Attivita' artistico-espressive	2	23,3	17,8	16,6
Educazione alla convivenza civile	0	17,8	13,9	17,6
Sport	0	8,9	11,7	9,2
Orientamento - accoglienza - continuita'	1	35,6	39,6	35,6
Progetto trasversale d'istituto	0	21,1	18,7	20,6
Altri argomenti	0	30	33	37,3

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto: BAPC21000E - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BAPC21000E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	1,00	2,1	1,9	3,3

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:BAPC21000E % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: BAPC21000E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	9,38	38,8	39,8	37,5

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:BAPC21000E - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: BAPC21000E
Progetto 1	Sviluppo della creativita' legata agli studi specifici
Progetto 2	Favorisce la creativita' ed espressivita' degli alunni
Progetto 3	Perche' guida gli alunni nelle loro scelte formative e culturali

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	31,1	30	29,4
	Basso coinvolgimento	16,7	22,2	19
	Alto coinvolgimento	52,2	47,8	51,6
Situazione della scuola: BAPC21000E		Alto coinvolgimento		


Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli obiettivi dei progetti realizzati sono funzionali all'arricchimento dell'offerta formativa.</p> <p>I termini di spesa dei progetti risulta mediamente più basso rispetto le medie nazionali con evidente risparmio per l'istituzione scolastica.</p> <p>I progetti realizzati hanno un alto coinvolgimento degli alunni.</p> <p>Tutti i progetti sono monitorati (docenti FS) e degli stessi si valuta la relativa ricaduta formativa (vedi Collegio Docenti, Cons. classe, Cons. Istituto). I docenti referenti rendono conto, nelle relazioni finali e in sede di Collegio Docenti, delle attività svolte.</p>	<p>I progetti realizzati nel corso dell'a.s. potrebbero avere una maggiore ampiezza e diversificazione formativa.</p> <p>Potrebbero essere impiegati più fondi per la realizzazione dei progetti.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito chiaramente la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio anche se alcuni modi di comunicazione potrebbero essere migliorati (vedi miglior fruibilita' del sito ufficiale della scuola). La scuola utilizza forme di monitoraggio e verifica dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata, soprattutto attraverso il contributo volontario delle famiglie, a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR, indispensabili per la realizzazione dei tanti progetti di ampliamento dell'offerta formativa.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:BAPC21000E - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: BAPC21000E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	1	1,9	1,9	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto: BAPC21000E - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: BAPC21000E	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	12,2	10,4	11,6
Temi multidisciplinari	0	3,3	3	4,8
Metodologia - Didattica generale	0	14,4	15,2	17,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	5,6	6,5	7
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	0	20	23,5	26,3
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	1	34,4	31,7	39
Inclusione studenti con disabilità	0	12,2	11,7	12,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	1,1	1,3	1,2
Orientamento	0	1,1	1,3	1,2
Altro	0	7,8	9,1	11,5

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:BAPC21000E % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: BAPC21000E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	128,57	40	33,1	29,8

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:BAPC21000E - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: BAPC21000E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	49,60	103	71,4	55,9

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto: BAPC21000E - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: BAPC21000E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,57	0,8	0,6	0,8

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola si sforza di raccogliere, pur nella carenza di risorse, le esigenze formative dei docenti e del personale ATA, provando ad individuare i temi che possano soddisfare al meglio le necessità formative della maggioranza degli insegnanti. In particolare, negli ultimi tempi, vista l'adozione del registro elettronico, si è sentita l'esigenza di approfondire la conoscenza di questo strumento.

La mancanza di risorse ha spinto pertanto i docenti a lavorare in maniera cooperativa nel senso di socializzare le strategie più produttive nell'utilizzazione del software.

La mancanza di risorse, se non ha reso possibile l'organizzazione di corsi interni, non ha impedito di spingere la scuola a comunicare agli insegnanti tutte le varie opportunità e le occasioni di formazione di cui si veniva a conoscenza. Gli insegnanti poi, una volta conclusa l'esperienza, si sono sforzati di socializzare le esperienze soprattutto all'interno dei dipartimenti.

La qualità dell'iniziativa di formazione (sicurezza) promossa dalla scuola è stata molto positiva e ha determinato la presa di coscienza delle problematiche in merito, modificando l'atteggiamento dei docenti che è diventato più meditato e consapevole, soprattutto in quelle situazioni che possono rappresentare un pericolo e per quanto attiene alla costruzione di un clima positivo all'interno dell'istituzione.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La mancanza di risorse rende difficoltosa la programmazione a lungo termine di buon un processo di formazione degli insegnanti, soprattutto in quelli che sono i temi più urgenti, i bisogni educativi speciali, da un lato e la formazione ai nuovi linguaggi informatici dall'altro.

Tale situazione di difficoltà è evidenziata anche dalle risposte dei docenti ai quesiti proposti, anche se, talvolta, risultano contraddittori (quesiti 2.8, 2.9, 2.10)

Tale situazione di impossibilità di programmazione, rende talvolta casuale la possibilità di utilizzare alcuni strumenti e, talvolta, poco condivisa la organizzazione di attività e progetti

Subarea: Valorizzazione delle competenze**Domande Guida**

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?

Come sono valorizzate le risorse umane?

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

<p>La scuola raccoglie e conserva nei fascicoli, le competenze del personale e le valorizza in relazione soprattutto alla attribuzione di particolari incarichi, facendo attenzione, soprattutto alle esperienze formative e alle osservazioni raccolte in maniera informale.</p> <p>Tali competenze sono utilizzate soprattutto nella organizzazione di tutte quelle attività che servono all'arricchimento dell'offerta formativa e al rafforzamento della particolare identità dell'istituzione scolastica.</p> <p>Le competenze che sono più utilizzate sono quelle che servono a promuovere e sviluppare la personalità degli alunni attraverso, soprattutto le attività espressive che sono state particolarmente curate negli ultimi anni scolastici.</p> <p>L'assegnazione degli altri incarichi (coordinamento classi e dipartimenti, incarichi specifici) sono fatti sulla base di esplicita richiesta ma considerando in maniera forte sia le competenze dichiarate che l'esperienza pregressa.</p>	<p>Limitati sono i momenti di condivisione (collegio docenti o consigli di classe, dipartimenti) delle competenze acquisite dai docenti nei diversi corsi frequentati e a seguito delle diverse esperienze formative effettuate.</p> <p>Deve essere perseguita in maniera sistemica, la diffusione della cooperazione attraverso gli strumenti informatici e telematici perchè favorirebbe la diffusione delle competenze.</p>
--	--

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto: BAPC21000E - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: BAPC21000E	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	47,8	48,3	46,3
Curricolo verticale	No	32,2	32,6	27,3
Competenze in ingresso e in uscita	Si	30	23,5	22,8
Accoglienza	Si	74,4	73,9	76,4
Orientamento	Si	93,3	91,7	92,9
Raccordo con il territorio	Si	82,2	82,2	79,1
Piano dell'offerta formativa	Si	91,1	87,4	86,5
Temi disciplinari	No	35,6	37,4	34,1
Temi multidisciplinari	No	37,8	39,6	35,9
Continuità	No	42,2	38,3	41,5
Inclusione	Si	86,7	82,2	85,7

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	2,2	3	3,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	8,9	12,6	10,3
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	42,2	37,8	42,1
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	46,7	46,5	44,4
Situazione della scuola: BAPC21000E		Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:BAPC21000E % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: BAPC21000E %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	21	6,5	6,5	6,6
Curricolo verticale	0	5,1	5,5	4,4
Competenze in ingresso ed in uscita	21	3,8	2,8	2,9
Accoglienza	32	9,8	9,7	9,5
Orientamento	45	13,9	12,4	13,1
Raccordo con il territorio	2	6,7	5,9	6,8
Piano dell'offerta formativa	2	8,8	7,9	7,8
Temi disciplinari	0	3,8	4,6	4,8
Temi multidisciplinari	0	5,2	4,9	5,1
Continuità	0	3,1	3,4	4
Inclusione	4	7,8	8,8	9,4

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?


I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti è ritenuta adeguata?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti:</p> <p>1) dipartimenti, alcuni dei quali, abituati a lavorare per competenze, hanno raggiunto una buona sinergia nella progettazione didattica, nella impostazione di modalità di lavoro comuni e nella ricerca/produzione di materiali, che sono poi socializzati.</p> <p>2) gruppi impegnati in specifici progetti (progetto lettura, per esempio), che curano la realizzazione delle attività relative a tali progetti.</p> <p>Data la scarsità di spazi nella sede centrale, quelli utilizzati dai docenti, per cooperare, sono soprattutto virtuali. La pratica di tali modalità di cooperazione si va ormai consolidando e sta diventando patrimonio della quasi totalità dei docenti.</p> <p>Il confronto viene quindi favorito rendendo fruibili, come detto, soprattutto gli spazi virtuali, anche nel sito web.</p> <p>La condivisione di strumenti e materiali fra i docenti si può, pertanto, ritenere più che adeguata.</p>	<p>Lo scambio e il confronto professionale tra docenti sono presenti ma sono, comunque affidati all'iniziativa dei singoli insegnanti e non sempre sono perseguiti in maniera consapevole e programmata.</p> <p>Tale situazione è pertanto percepita dagli insegnanti quesiti del questionario docenti), anche se la programmazione di un'attività di confronto e scambio incontra molti ostacoli da parte degli stessi insegnanti che ne lamentano la mancanza.</p> <p>Un problema potrebbe essere determinato dalla forte stabilità del gruppo docente che non necessariamente struttura le relazioni tra i docenti in senso positivo.</p> <p>Si ritiene pertanto necessaria (perché sino ad ora non è stata perseguita in maniera sistematica) un'opera continua di monitoraggio di queste problematiche e di incentivazione della condivisione di pratiche e materiali, soprattutto attraverso gli strumenti informatici.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono e' disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali e' da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola realizza, nei limiti delle disponibilità, iniziative formative in relazione ai bisogni rilevati per i docenti e favorisce, comunque, la partecipazione degli stessi a tutte le iniziative esterne ritenute importanti.

La scuola, inoltre, valorizza il personale, affidando gli incarichi, nei limiti delle disponibilità individuali, in relazione alle competenze possedute e dichiarate.

Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro che ricercano e producono materiali che sono socializzati. Gli spazi per il confronto tra i colleghi sono essenzialmente quelli virtuali. Utilizzando gli strumenti informatici è stato possibile incrementare la condivisione e la collaborazione, facendo leva, inoltre, sul fatto che, in questa maniera, sono azzerate tutte le problematiche relative agli impegni orari dei docenti.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	10	12,6	13,4
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	37,8	39,6	33,9
	Media partecipazione (3-4 reti)	38,9	31,3	29,8
	Alta partecipazione (5-6 reti)	13,3	16,5	23
Situazione della scuola: BAPC21000E		Bassa partecipazione (1 - 2 reti)		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	53,1	52,7	57,9
	Capofila per una rete	24,7	29,4	26,1
	Capofila per più reti	22,2	17,9	16,1
	n.d.			
Situazione della scuola: BAPC21000E	Capofila per una rete			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	28,4	23,9	22,5
	Bassa apertura	4,9	6	8,2
	Media apertura	14,8	11,4	14,2
	Alta apertura	51,9	58,7	55,2
	n.d.			
Situazione della scuola: BAPC21000E	Nessuna apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:BAPC21000E - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: BAPC21000E	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	0	47,8	45,7	48,7
Regione	0	17,8	14,8	26,5
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	18,9	17,4	19,2
Unione Europea	0	26,7	31,3	13,7
Contributi da privati	0	4,4	4,8	8
Scuole componenti la rete	1	57,8	52,6	51,6

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto: BAPC21000E - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: BAPC21000E	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	1	20	21,3	23,8
Per accedere a dei finanziamenti	0	14,4	15,2	23,7
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	0	82,2	76,1	73,6
Per migliorare pratiche valutative	0	11,1	12,2	10,5
Altro	0	28,9	29,6	27,8

3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto: BAPC21000E - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: BAPC21000E	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	28,9	25,2	27,9
Temi multidisciplinari	0	24,4	29,1	31,4
Formazione e aggiornamento del personale	0	48,9	45,7	45,5
Metodologia - Didattica generale	0	28,9	27,4	25,8
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	17,8	16,5	12,4
Orientamento	0	17,8	20,9	20,5
Inclusione studenti con disabilità'	0	7,8	9,6	22,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	5,6	4,8	14,3
Gestione servizi in comune	1	16,7	17,4	19,2
Eventi e manifestazioni	0	28,9	24,3	13,1

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	5,6	3	4,3
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	8,9	12,2	13
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	48,9	43,9	40,2
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	30	30,4	32,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	6,7	10,4	10
Situazione della scuola: BAPC21000E	Medio - bassa varieta' (da 3 a 5)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:BAPC21000E - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: BAPC21000E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	36,7	42,6	40,4
Universita'	Si	61,1	58,7	66,9
Enti di ricerca	No	15,6	18,3	19
Enti di formazione accreditati	Si	50	52,2	46,8
Soggetti privati	No	61,1	60	59,2
Associazioni sportive	No	46,7	42,6	34,7
Altre associazioni o cooperative	Si	57,8	59,6	56,9
Autonomie locali	No	56,7	60,4	60
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	No	31,1	37,8	42,7
ASL	Si	35,6	45,7	52,4
Altri soggetti	No	23,3	24,3	23,3

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:BAPC21000E - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: BAPC21000E	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	82,2	82,2	79,1

3.7.d Raccordo scuola e lavoro

3.7.d.1 Presenza di stage

Presenza di stage 2014-2015				
	SI		NO	
BAPC21000E				X
BARI		19,0		80,0
PUGLIA		19,0		80,0
ITALIA		10,0		89,0

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	La scuola non ha stipulato convenzioni	16,7	20,4	20,3
	Numero di convenzioni basso	27,8	31,3	19,2
	Numero di convenzioni medio-basso	34,4	32,2	20,4
	Numero di convenzioni medio-alto	18,9	13	20,2
	Numero di convenzioni alto	2,2	3	19,9
Situazione della scuola: BAPC21000E %		La scuola non ha stipulato convenzioni		

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Istituto:BAPC21000E % - Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
opzione	Situazione della scuola: BAPC21000E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro	n.d.	7	8,6	17,4

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Sono presenti all'interno della scuola gruppi di lavoro per un raccordo sistematico con il territorio soprattutto in ambito formativo: accordi di collaborazione con altre scuole in rete, con scuole diverso grado, con alcune università (TFA), con il Comune di Trani e la Biblioteca comunale, associazioni culturali (Rotary, ecc)y. Sono organizzati (nel liceo Sc. Umane)stage formativi con i diversi ordini di scuola, con centri educativi, carcere femminile, ecc.	Partecipazione in misura limitata a reti di scuole solo per attività di gestione di servizi in comune (s.m. G. Rocca) e economia di scala. La scuola stipula pochi accordi con soggetti esterni presenti sul territorio. Nessun collegamento col territorio finalizzato all' inserimento nel mondo del lavoro

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:BAPC21000E % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: BAPC21000E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	3,18	13,3	12,1	10,3

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	20,2	15,9	27,2
	Medio - basso livello di partecipazione	64,3	62,1	59,5
	Medio - alto livello di partecipazione	15,5	21	12,3
	Alto livello di partecipazione	0	0,9	0,9
Situazione della scuola: BAPC21000E		Basso livello di partecipazione		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:BAPC21000E - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: BAPC21000E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	74,96	39,5	35,3	55

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0,9	0,2
	Medio - basso coinvolgimento	10	12,6	16,9
	Medio - alto coinvolgimento	74,4	70	67,3
	Alto coinvolgimento	15,6	16,5	15,6
Situazione della scuola: BAPC21000E		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Alta partecipazione finanziaria dei genitori (circa 75%) rispetto alle medie naz., rg., prov.. Sito ufficiale attivo ed utilizzo costante e preciso del Registro Elettronico, quali mezzi di immediata comunicazione con le famiglie, di tutte le azioni intraprese dalla scuola e del percorso e risultati scolastici dei propri figli. La scuola, attraverso il Consiglio d'Istituto, coinvolge i genitori nella definizione del POF, del Reg. d'Istituto, del Patto di Corresponsabilità, oltre ad altre importanti decisioni della vita dell'Istituto (vedi Verbali Consiglio d'Istituto). Alta partecipazione ai convegni scuola famiglia.	Bassa partecipazione alle votazioni dei rappresentanti genitori in ambito dei Cons. di Classe e d'Istituto. Poco visitato il sito ufficiale della scuola, lo stesso risulta a volte di difficile navigazione al suo interno. Il R.E. non è sempre e costantemente visitato dai genitori, anche per mancanza di strumenti informatici o scarsa competenza nell'uso dei PC e della navigazione in rete. La scuola non organizza progetti di formazione per i genitori.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola partecipa in maniera limitata a reti e ha poche collaborazioni con soggetti esterni. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i diversi soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola propone stage formativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi






ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Migliorare le pratiche inclusive	Pervenire a un'equità degli esiti attraverso l'individualizzazione dei percorsi
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Competenza chiave: Matematica	Migliorare gli esiti delle prove INVALSI di Matematica avvicinandoli alla media regionale e nazionale
✓	Competenze chiave e di cittadinanza	Le otto competenze chiave disciplinari e metadisciplinari	Progettare per accrescere la motivazione e sviluppare know how in termini di saper fare e saper essere
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Dall'autovalutazione emerge la necessità di un confronto formale, sistematico e documentato dell'azione didattica dei docenti volta alla certificazione oggettiva delle competenze. Si rende necessaria una pianificazione dipartimentale disciplinare per competenze, condivisa tra i docenti per classi parallele, al fine di ridurre la varianza interna alle classi e fra le classi. Per misurare oggettivamente gli esiti degli studenti per classi parallele, la scuola deve costruire rubriche di valutazione disciplinari opportunamente calibrate sul raggiungimento delle competenze programmate.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Elaborare, in ambito dipartimentale disciplinare, una "progettazione per competenze" e costruire rubriche di valutazione oggettive
		Monitorare i risultati dell'apprendimento per classi parallele attraverso prove oggettive comuni da effettuare nel II quadrimestre
✓	Ambiente di apprendimento	Potenziare l'uso delle tecnologie in modo diffuso e costante in tutte le classi, e le TIC applicate alla didattica

	Inclusione e differenziazione	Sistematizzare il monitoraggio dei bisogni educativi speciali con modelli analitici, organizzare riunioni con tutti gli attori, elaborare PDP
	Continuità e orientamento	Costruzione del curricolo continuità "per competenze" delle annualità ponte (con la S.M. e l'Università).
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Creare reti interscolastiche e interistituzionali per un più forte ancoraggio al territorio
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Creare un database delle competenze possedute dai docenti interni Corsi di formazione sui cambiamenti ordinamentali in atto, sulla progettazione per competenze, sulla valutazione autentica
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Migliore la partecipazione e la condivisione delle scelte didattiche e educative proposte dalla scuola.

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Gli obiettivi di processo sono stati individuati per chiarire il modo con cui si intende agire concretamente per raggiungere i traguardi dichiarati e perseguire le priorità strategiche programmate. Per tale ragione si è ritenuto opportuno intervenire in particolare nell'area del curricolo, della progettazione e della valutazione non solo per classi parallele ma in considerazione delle annualità ponte e della continuità verticale.